

spondere le rate di ammortamento stabilite in contratto.

La Sig.<sup>ra</sup> Ida Severa ved. Cassese fa ora presente che, perdurando le difficoltà economiche, e nella incertezza di poter mantenere i suoi impegni, continuando a gestire essa direttamente la pensione, cui è adibito l'immobile ipotecato, ha dovuto affittare l'immobile stesso a condizioni non buone, ma tali da assicurare il regolare pagamento delle rate di ammortamento del mutuo in corso con l'Istituto e di successivo contratto di mutuo per la somma di L. 100.000 ed al tasso del 6%, con l'Istituto Nazionale di Credito per le Comunicazioni. Aggiunge la mutuataria che, in applicazione del R.D. 16 aprile 1934 il canone di affitto della pensione, concordato già a condizioni di necessità, ha subito la riduzione del 15% (trattandosi di immobile adibito a pensione), ciò che ha ridotto il reddito netto dello stabile a misura tale da non consentire alla mutuataria stessa di continuare a far fronte agli impegni verso gli Enti mutuanti.

In considerazione di quanto sopra la Signora Cassese chiede all'Istituto di volerle concedere una